

Trieste, 26 luglio 2021

COMUNICATO STAMPA

A misura di mare: in viaggio per la sostenibilità

MARE E SOSTENIBILITÀ gli impatti delle attività portuali, numeri, piani e progetti

Le emissioni di inquinanti in aree portuali

L'impatto del traffico navale e delle attività portuali sulle concentrazioni in atmosfera di inquinanti non è certamente trascurabile, soprattutto nelle aree più prossime alle banchine di attracco delle navi. I dati dell'Inventario delle emissioni in atmosfera (INEMAR) gestito da Arpa FVG indicano che nel Comune di Trieste il 20% della CO₂ emessa in atmosfera, quasi il 70% degli Ossidi di azoto e il 50% delle polveri sottili (PM_{2,5}) sono attribuibili alle attività portuali (catasto Inemar, aggiornamento 2015).

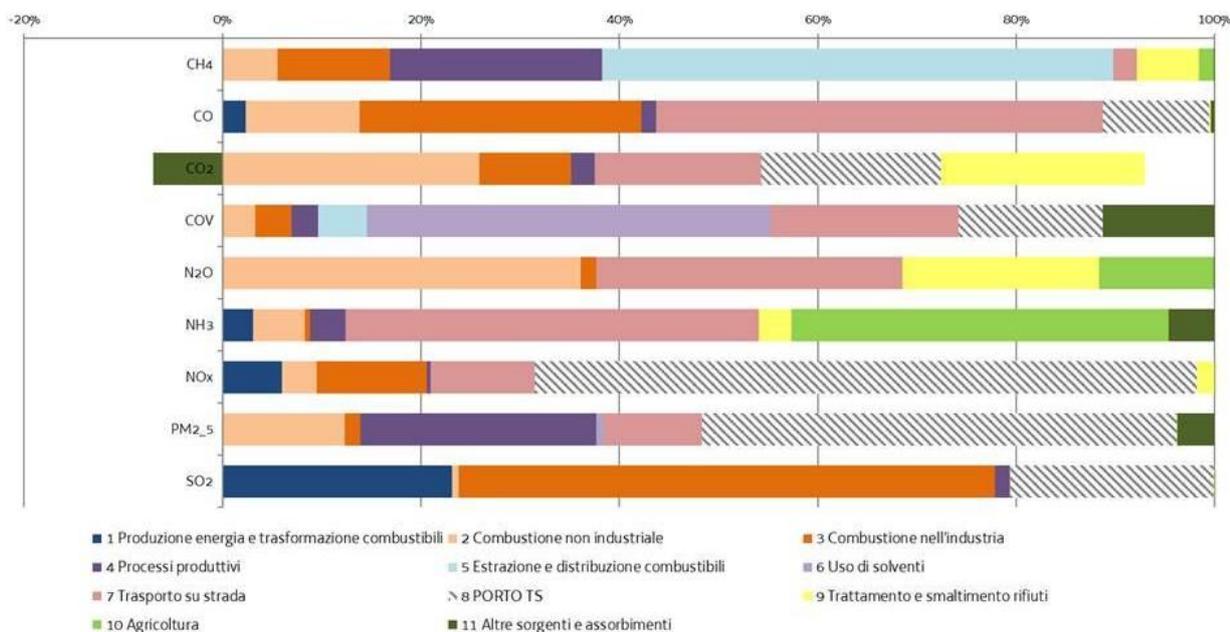


Figura 1 - Emissioni di inquinanti per macrosettore (SNAP) nel Comune di Trieste – Catasto INEMAR, 2015

PER COMUNICAZIONI

UFFICIO STAMPA

Tel 0432.1918019 – 3667777948

ufficio.stampa@arpa.fvg.it marco.gani@arpa.fvg.it

Quantitativamente il contributo di inquinanti emessi in atmosfera derivanti dallo stazionamento e dalla movimentazione delle navi nel porto di Trieste nel 2015 è stimabile in circa 100.000 t/anno di CO₂, 100 t/anno di PM_{2.5}, 1.800 t/anno di Ossidi di azoto.

Sempre dati Arpa FVG aggiornati al 2018 indicano che del totale degli ossidi di azoto emessi, il 50% è dovuto allo stazionamento e movimentazione di container e navi RoRo, il rimanente 50% alle petroliere.

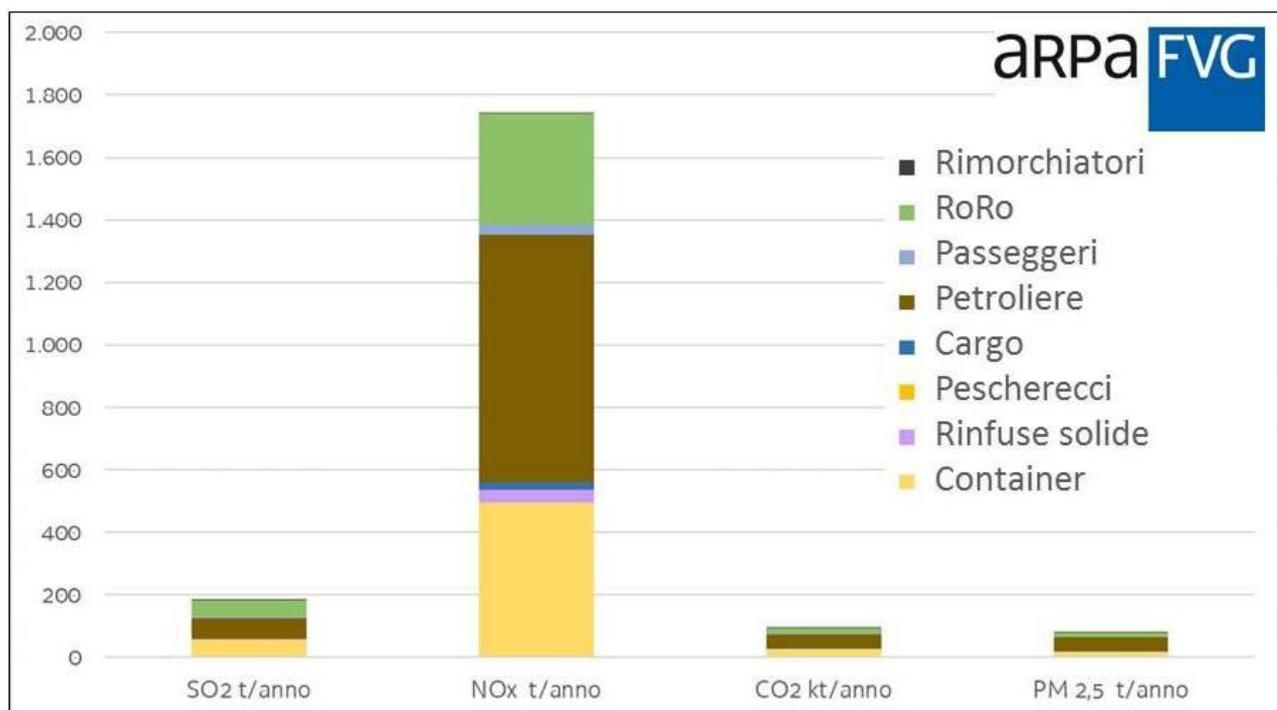


Figura 2 - Emissioni di inquinanti in atmosfera derivanti dallo stazionamento e alla movimentazione delle navi nel porto di Trieste nel 2018

La stima delle emissioni nelle realtà portuali sono particolarmente complesse anche per il fatto che le attività si sviluppano a stretto contatto con realtà urbane alle quali sono legate a doppio filo. Valutarne gli impatti dal punto di vista delle emissioni richiede pertanto strumenti, conoscenze e sinergie altrettanto complesse e articolate. Questa valutazione viene eseguita da Arpa FVG tramite lo strumento INEMAR, attività assegnata dalla Regione FVG all'Agenzia per l'Ambiente nel 2007 e che prevede un aggiornamento periodico (l'ultima edizione a dettaglio comunale è del 2015, è in corso l'aggiornamento al 2019).

Elettrificare le banchine, un vantaggio per l'ambiente

L'elettrificazione delle banchine del porto di Trieste comporterebbe una significativa riduzione degli inquinanti emessi. Grazie ai dati forniti dall'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale relativi al traffico navale, il Centro regionale di modellistica ambientale di Arpa ha potuto stimare in dettaglio le emissioni in atmosfera per ciascuna nave approdata a Trieste nel 2019, sia per la fase di manovra che per la fase di stazionamento in porto (*hoteling*). I risultati delle elaborazioni indicano che l'elettrificazione delle banchine consentirebbe, ad esempio, una riduzione degli ossidi di azoto in prossimità del Molo VII fino a -6 microgrammi/m³ come media annua. Un valore non trascurabile, se si tiene presente che le stazioni di qualità dell'aria a Trieste hanno misurato nel 2019 valori medi annui di Ossidi di azoto compresi nell'intervallo 28-38 microgrammi/m³.

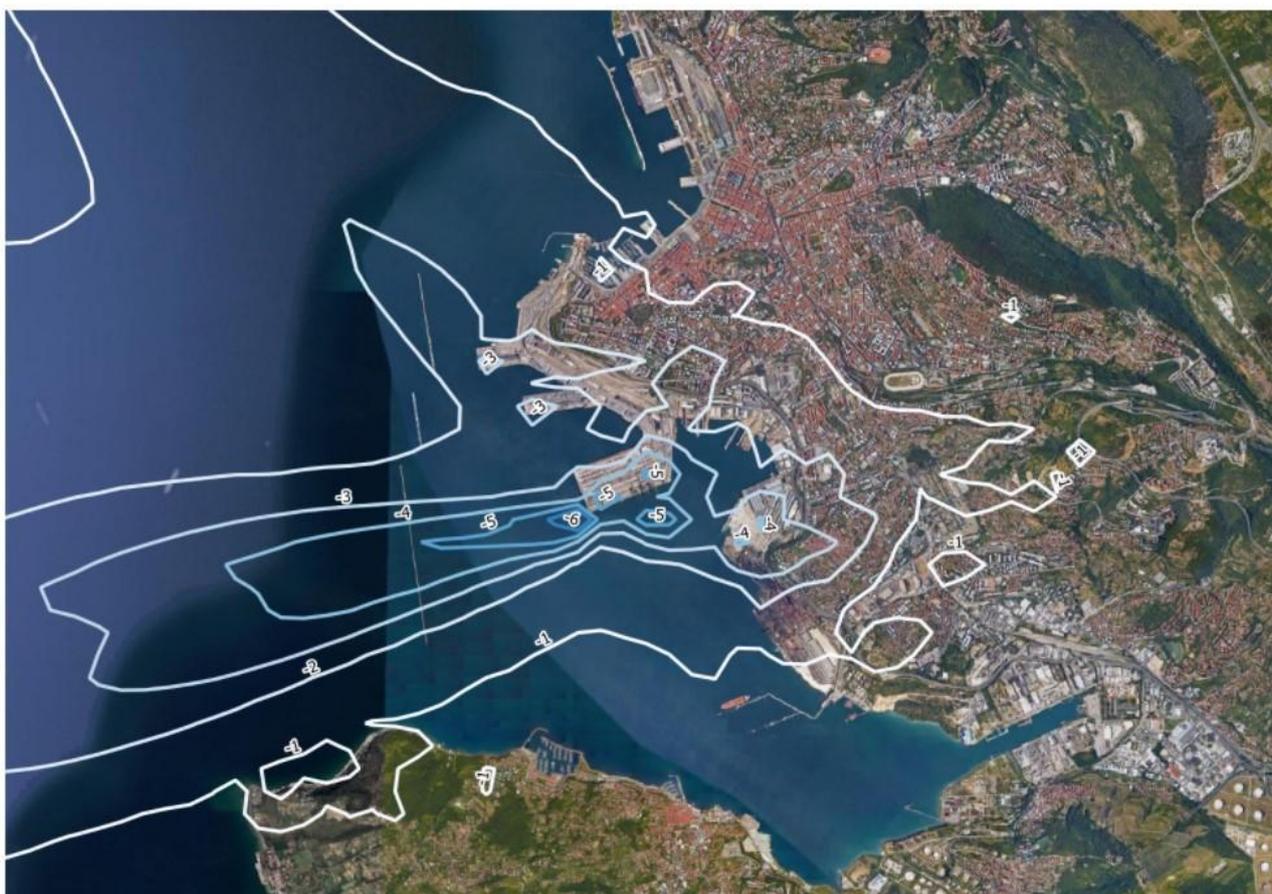


Figura 3 - Stima della riduzione degli ossidi di azoto in seguito alla elettrificazione delle banchine del Molo VII di Trieste. Dati forniti dall'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale. Elaborazione ARPA FVG-Centro regionale di modellistica ambientale, anno 2019

PER COMUNICAZIONI

UFFICIO STAMPA

Tel 0432.1918019 – 3667777948

ufficio.stampa@arpa.fvg.it marco.gani@arpa.fvg.it

I processi autorizzativi, la strada per una effettiva tutela ambientale

L'elettrificazione delle banchine del porto necessita di una attenta valutazione *ante-operam* per quanto riguarda gli impatti sull'ambiente.

L'*iter* autorizzativo di ogni opera infrastrutturale è complesso e coinvolge diversi soggetti che devono esprimersi anche sulla sostenibilità ambientale degli interventi nel lungo periodo.

In ambito portuale, il processo autorizzativo prevede la realizzazione di un "Piano di monitoraggio integrato di VIA e di VAS".

Nello specifico, il piano di VAS (Valutazione ambientale strategica) è un processo di valutazione continuo, *ante* e *post-operam*, sugli impatti e sui problemi ambientali di un progetto lungo tutto il percorso di pianificazione.

Guidato dal principio precauzionale, il primo obiettivo della VAS è quello di analizzare le relazioni esistenti tra un piano e lo stato dell'ambiente circostante, valutando l'impatto delle opere sulle risorse ecologiche e sulla fornitura di "servizi ecosistemici" (cioè sulla capacità delle componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino le necessità dell'uomo garantendo la vita di tutte le specie).

Il ruolo della Regione

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è in procinto di varare il nuovo Piano Regionale della Qualità dell'Aria che, con DGR n. 701 del 07/05/2021, ha visto partire formalmente il processo di VAS. L'approvazione del nuovo Piano è prevista per la fine dell'anno corrente. Nel Piano - che ovviamente terrà in debita considerazione gli eventuali contributi che perverranno dalla fase di consultazione pubblica avviata con il processo di VAS - verrà dato specifico risalto all'impatto del traffico navale e delle attività portuali. Su questo tema sono già stati proposti nel rapporto preliminare di VAS obiettivi generali e specifici concernenti l'elevamento degli standard di qualità dell'aria rispetto alle indicazioni dell'OMS, che in particolare sono stati declinati in una riduzione delle emissioni associate ad attività portuali.

A tale proposito un recente studio di Arpa evidenzia il fatto che nei Comuni costieri tra Grado e Muggia, inclusi Monfalcone e Trieste, l'impatto del traffico navale e delle attività portuali sulle concentrazioni in atmosfera di polveri sottili è stimabile nel 20-50%.

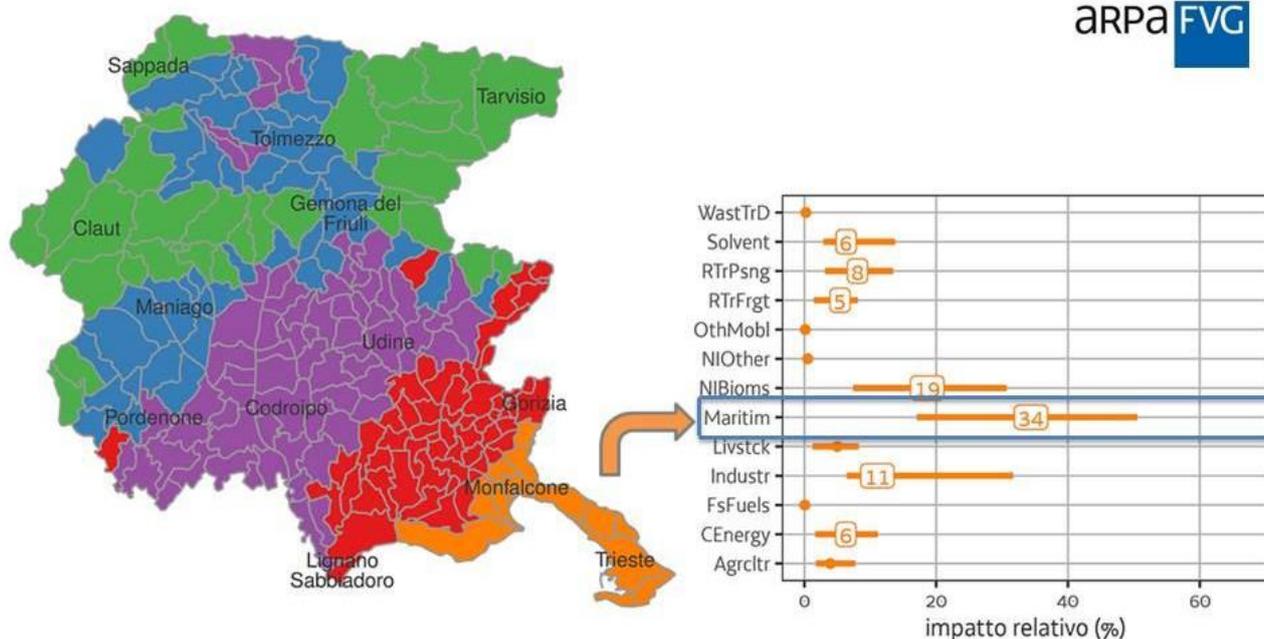


Figura 4 - Impatto del traffico navale e delle attività portuali sulle concentrazioni in atmosfera di polveri sottili è del 20-50% nei Comuni costieri tra Grado e Muggia, inclusi Monfalcone e Trieste

PER COMUNICAZIONI

UFFICIO STAMPA

Tel 0432.1918019 – 3667777948

ufficio.stampa@arpa.fvg.it marco.gani@arpa.fvg.it

Quarto controllo delle acque di balneazione in Friuli Venezia Giulia

Nel quarto monitoraggio 2021 effettuato da Arpa FVG il 12 e 13 luglio in tutte le aree balneabili della regione non sono state rilevate criticità ai fini della balneazione.

Il 19 luglio è stato effettuato anche il terzo campionamento dell'alga *Ostreopsis ovata* nelle 4 aree di controllo poste tra Sistiana a Punta Sottile. In tutti i campioni prelevati non sono stati rilevati segnali di fioriture imminenti. I controlli proseguiranno con cadenza bisettimanale fino al 30 settembre 2021.

Sempre ai fini della valutazione delle acque di balneazione, è da segnalare che a giugno sono iniziati i campionamenti del lago del Predil per verificare la sussistenza di condizioni idonee a rendere l'area balneabile. I campionamenti sono effettuati ogni 15 giorni in 4 distinti punti del lago.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ARPA FVG

agenzia regionale per la
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Cerca nel sito

URP

postata certificata

mappa del sito

uffici e persone

WEB APP

laboratorio

OSMER

LaREA

aria

acqua

suolo

rifiuti

rumore

radiazioni

rischi industriali

laboratorio

OSMER

LaREA

vedi in: home page » acqua » balneazione » **Monitoraggio acque di balneazione**

Monitoraggio acque di balneazione



www.arpa.fvg.it/cms/tema/acqua/balneazione/monitoraggio/mappa.html

PER COMUNICAZIONI

UFFICIO STAMPA

Tel 0432.1918019 – 3667777948

ufficio.stampa@arpa.fvg.it marco.gani@arpa.fvg.it



agenzia regionale PER LA
PROTEZIONE DELL'ambiente
DEL FRIULI venezia GIULIA

PER COMUNICAZIONI

UFFICIO STAMPA

Tel 0432.1918019 – 3667777948

ufficio.stampa@arpa.fvg.it marco.gani@arpa.fvg.it

Calendario prossimi appuntamenti

A misura di mare, in viaggio per la sostenibilità è un ciclo di incontri organizzato da Arpa FVG in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone che si pone come obiettivo quello di porre l'attenzione sulla sostenibilità dell'ambiente marino approfondendo argomenti di grande attualità. Il ciclo di incontri proseguirà secondo il seguente calendario:

26 agosto 2021

LE SPECIE ALIENE E LA PESCA NELLE ACQUE DEL GOLFO DI TRIESTE

Le specie aliene in mare e in laguna.

La pesca in mare, l'acquacoltura e la molluschicoltura, il ripopolamento della vongola nell'area costiera di Grado e Lignano. Presentazione dei monitoraggi sulla balneazione di luglio.

27 settembre 2021

PROGETTI EUROPEI PER LA SOSTENIBILITÀ DEL MARE

Progetti europei su mare e sostenibilità in alto Adriatico. Presentazione dei monitoraggi sulla balneazione di settembre e chiusura dei campionamenti della stagione balneare 2021.

In data da definire:

LA SICUREZZA IN MARE